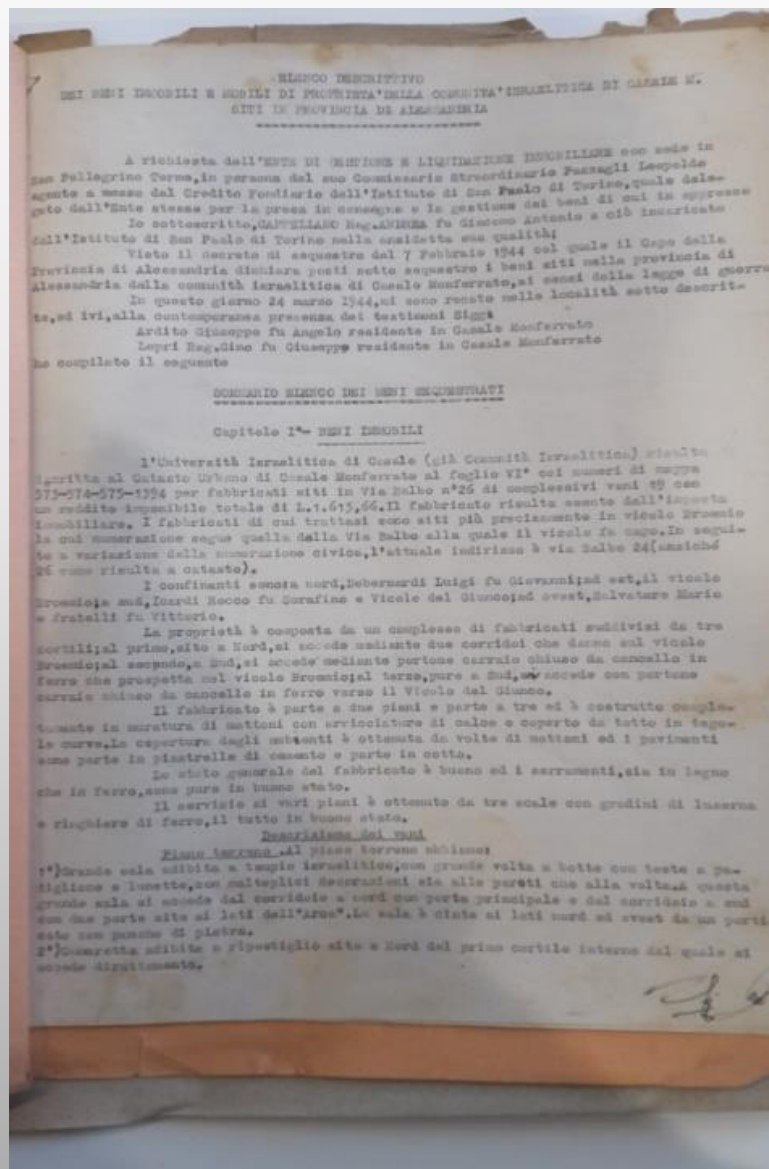




# L'azione dell'EGELI in Piemonte.

*Storie di persecuzioni  
al patrimonio  
e all'identità ebraica*

# La comunità di Casale



*Elenco descrittivo dei beni mobili della  
comunità di Casale, 24 marzo 1944,  
Archivio Storico San Paolo*

VERBALE DI REQUISIZIONE DA PARTE DEL COMANDO MILITARE GERMANICO  
DI MOBILI DI BENI CONTENUTI NELLO STABILE COMUNITA' ISRAELITICA DI CASALE.

Oggi: 7 Ottobre 1944, presenti i Signori:  
- Capitano Aauth - Ostolajmet - Feldpost 09664  
in rappresentanza del Comando Militare Germanico  
- Cappellano Andrea e Ardito Giuseppe in rappresentanza dell'Istituto di S. Paolo di Torino;  
- Piatti Pietro, guardia municipale, in rappresentanza del Municipio di Casale

Il Comando Militare Germanico ha proceduto alla requisizione di mobili di ebrei contenuti nello stabile della Comunità Israelitica di Casale, Via Balbo n°26.

Prossimo che in data 24 Marzo 1944 l'Istituto di San Paolo di Torino, per delega dell'E.C.S.L.I. (Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare) ha proceduto alla presa in possesso dei beni affidati in amministrazione dal decreto del Capo della Provincia di Alessandria del 7 Febbraio 1944 n°2808 Div. I pertinenti alla Comunità Israelitica di Casale Monferrato, redigendone l'elenco descrittivo;

- che alla stessa data, i beni mobili sono stati racchiusi in camera dello stabile in oggetto alla porta delle quali vennero apposti i sigilli;

si dà atto che per la richiesta requisizione, sono stati retti i sigilli delle due camere site al primo piano con proposito su ballatoio vicolo Brocchi e che dalle stesse camere sono stati ritirati dal Comando Militare Germanico i seguenti mobili:

Camera da letto - un letto matrimoniale con rete metallica, senza materassi. Due comodini da notte - un comodino con tre cassetti e specchiera - una toletta con specchio - una armoire a tre ante, una delle quali con specchio - un cuscino.

Sala da pranzo - un buffet con specchio - un controbuffet - un tavolo - 7 sedie imbottite - un piccolo sgabello.

Cucina - un tavolo da cucina - una sedia.

I suddetti mobili sono quelli risultanti di proprietà dell'ebreo Lattes Raffaele.

Sono stati inoltre requisiti: 8 sedie - 1 tavolo di varie misure - 1 mobile da cucina - due tavoli grandi, di identica fattura, a due cassetti, con copertura in linoleum. 1 tavolo da cucina, 1 seggio, in vimini. 1 tavolo da salotto, 1 tavolo da salotto, 1 cassetto - 1 cassetto doppio allargabile - 1 paio di scarpe usate per signora - 1 fucile a gas.

Dopo il ritiro, da parte del Comando Militare Germanico, dei suddetti mobili, le due camere in oggetto sono state chiuse a chiave e sono stati nuovamente apposti i sigilli nei luoghi preesistenti.

Il presente verbale è stato compilato in quattro copie delle quali:  
- una viene ritirata dal Comando Germanico;  
- due vengono trattenute dall'Istituto di San Paolo di Torino per trasmetterne una all'Egeli.  
- una viene ritirata dal Sig. Piatti Pietro per essere consegnata al Municipio di Casale M.

Letto, approvato, sottoscritto.

Casale, 7 Ottobre 1944

Per il Comando Militare Germanico:  
Per l'Istituto di S. Paolo di Torino:  
Per il Municipio di Casale.

Mandato di requisizione da parte del comando germanico di beni mobili di Casale, 7 ottobre 1944, Archivio storico San Paolo

N.N. 26834

/c 14827

COMUNITA' ISRAELITICA - CASALE M.TO

Elenco degli oggetti sacri in argento ed in tessuti asportati dal Tempio Israelitico di Casale M.to ad opera dei nazifascisti nel periodo successivo al 1° dicembre 1943.

|                                                                                                            |             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 1 lampadario grande in argento artistico a numerosi bracci per un valore di                                | L. 300.000  |
| 4 Lampade in argento con iscrizioni ebraiche                                                               | " 200.000   |
| 1 Chiave argento                                                                                           | " 5.000     |
| 8 Paia ornamenti argento cesellati con pietre preziose                                                     | " 1.600.000 |
| 8 Corone argento grandi lavorate con pietre preziose                                                       | " 400.000   |
| 1 Corona grande con tre corone sovrapposte e pietra preziosa                                               | " 260.000   |
| 4 placche argento dorate in lavoro finissimo                                                               | " 120.000   |
| 1 placca grande in argento e oro                                                                           | " 35.000    |
| 1 Roseto in argento                                                                                        | " 20.000    |
| 2 Calici in argento                                                                                        | " 10.000    |
| 3 Tappeti grandi in bianco con annessa coperta grande e due piccole il tutto in tessuto pregiato ed antico | " 60.000    |
| 5 Tappeti in colore, di tessuto pregiato e antico lavorati in oro con annesse coperte grandi e piccole     | " 150.000   |
| 1 Tappeto in velluto tutto lavorato in oro e con pietre preziose                                           | " 40.000    |
| 30 Vesti per Bisse lavorate in oro, in tessuto antico                                                      | " 300.000   |
| 30 Manti bianchi e azzurri in seta                                                                         | " 30.000    |
| 10 Risme carta bianca                                                                                      | " 12.000    |

Per danni vari all'edificio, nel tentativo di entrare nel Cascan di sicurezza attraverso il tetto, asportazione di altri piccoli oggetti per danni all'impianto elettrico con asportazione di fili ecc. per un valore di L. 50.000

Per taglio di alberi per 113 g. nel Cimitero di Moncalvo di proprietà della Comunità Israelitica di Casale M.to, il cui ricavato fu versato all'Ufficio Provinciale sequestratario dei beni ebraici (Via Cavour Asti) L. 13.668

come risulta da nota del Comune di Moncalvo in data 3 luglio 1945 prot. 795

Totale

L. 603.668

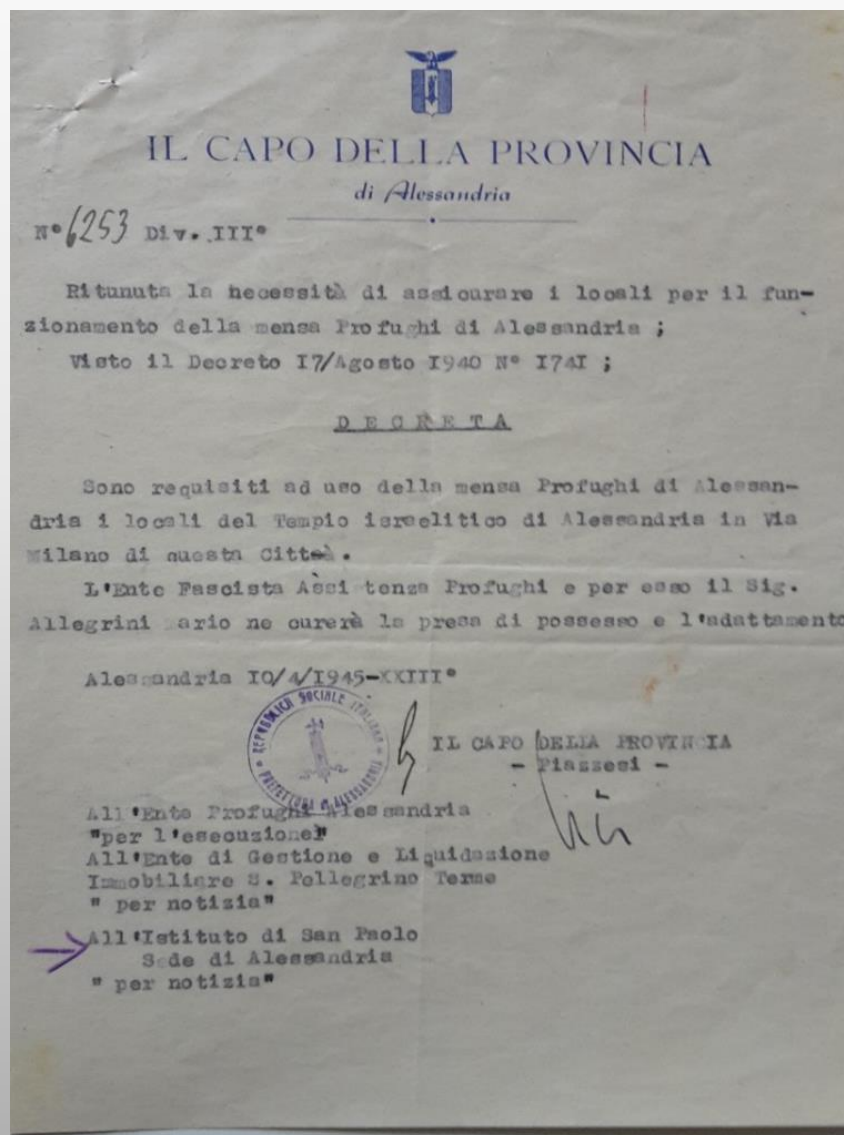
COMUNITA' ISRAELITICA  
CASALE M.TO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Prof. Comm. Giuseppe Ottolenghi)  
F.to Ottolenghi

Elenco oggetti sacri asportati dai nazisti dal Tempio di Casale dopo il 1° dicembre 1943, Archivio Storico Comunità Ebraica Casale Monferrato



# La comunità di Alessandria



*Decreto di sequestro della Comunità di Alessandria, 10 maggio 1945, Archivio storico San Paolo*

# Le comunità di Chieri e Vercelli

*Lettera a Chieri che si perviene a una riparazione del portone per chiuderla.*  
*La prima mancanza della chiesa di agitare la nostra Apia Maria*

ISTITUTO di SAN PAOLO  
 AMMINISTRAZIONE BENI EBRAICI

I sottoscritti inquilini dello stabile di Via Della Pace N° 6 e 8 in Chieri, proprietà, già della comunità Israelita e Sacerdote oggi passate in amministrazione a codesto Spettabile Istituto di S. Paolo: elevano formale protesta e chiedono che il portone dello stabile venga riparato e messo in condizione di potersi chiudere la sera.

Panno presente altresì che vis a vis allo stabile in oggetto e un magazzino adibito dalle truppe tedesche a deposito e in esso vi pernotta un ridottissimo corpo di guardia. Malintenzionati potrebbero benissimo dare le condizioni di oscuramento della strada e del labirinto che forma il detto fabbricato, provocare qualche gesto inconsulto con grave rischio di tutti gli abitanti, il suddetto immobile in quanto ch'è ottimo nascondiglio sarebbe per essi malintenzionati sia l'androne che la corte.

E pertanto noi sottoscritti inquilini, nel declinare ogni eventuale responsabilità, ve ne addebitiamo, nel caso in cui non provvediate con urgenza alle suddette riparazioni, ogni colpa.

Con osservanza  
*Quando Giorgio Corrado Giorgio Apria Maria*  
*Abiassa Pietro Confalga Antonio*

Lettera inquilini di Chieri, 4 agosto 1944,  
 Archivio Storico San Paolo

Biblioteca dell'Università Israelitica.-

AL MINISTERO DELLE FINANZE  
 Direzione Generale per gli Affari Generali e per il Personale  
 POSTA CIVILE 316  
 e per conoscenza: AL MINISTERO DELL'INTERNO  
 Gabinetto.-  
 ALTA ITALIA  
 AL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE  
 Gabinetto.-  
 ALTA ITALIA

L'ex Università israelitica di Vercelli possedeva una biblioteca composta di qualche centinaio di volumi ed alloggiata nei locali di sua proprietà, siti al N° 33 della Via Mercurino da Battinara di questo Capoluogo.-

Tale biblioteca, che non presenta grande valore venale, è invece pregevole dal punto di vista culturale, perchè oltre a varie Bibbie ebraiche manoscritte ed a stampa, comprende una buona serie di volumi italiani, tedeschi e francesi, che costituiscono una raccolta quasi completa della letteratura di argomento ebraico sino al principio del Sec. XIX.-

L'Università è stata soppressa, ed i beni di sua pertinenza hanno formato oggetto di un provvedimento di sequestro.- Presentemente sono in corso l'appuramento immobiliare e gli inventari dei beni.

In vista di tale misura, e ad evitare che, essendo compresa in un generale provvedimento eversivo, la biblioteca possa andare dispersa, ritensi opportuno ch'essa non seguisse la comune sorte, ma venisse conservata come entità a sé, mediante assegnazione, e alla Biblioteca Civica di Vercelli, ovvero a quel diverso Ente culturale che la Superiore Autorità credesse di designare allo scopo.-

Rassegno, pertanto, proposta in tale senso, e resto in attesa di istruzioni al riguardo. =

Biblioteca dell'università israelitica di Vercelli,  
 3 giugno 1944, Archivio di Stato Vercelli



# La comunità di Acqui

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

RACCOMANDATA

Prot. N. 05795 Amm. Egeli 284 Al/80 Ges Torino (108), 15/12/1945

Risposta a N. COMUNITA' ISRAELITICA DI ALESSANDRIA

Oggetto Gestione beni ebraici Confraternita di Beneficenza Israelitica

Com. Israelitica di Aless. Sezione di Acqui'

Allegati 1 Acqui

La Vs/ istanza alla riconsegna dei beni immobili siti in Acqui - Via G. Saracco 1 - di proprietà di codesta Spett. Comunità ed a suo tempo presi in consegna da questo Istituto per incarico dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.L.I.) venne trasmessa al predetto Ente per la prescritta autorizzazione.

L'Egeli con la sua n. 2043 del 13/6/1945 ha concesso il suo nulla-osta alla riconsegna in questione, in base al quale il ns. Incaricato delle gestioni beni ebraici per la zona di Acqui venne delegato ad effettuarVi la restituzione dei locali di culto, abitazione del Rabbino e di affitto di Via Saracco 1, previo versamento, a titolo cauzionale, di una somma pari al totale delle nostre anticipazioni.

Infatti le risultanze della gestione in oggetto costituite dalla differenza fra tutte le entrate e tutte le uscite verificate durante la nostra amministrazione, importano un saldo passivo di lire 11.871,55.

Non comprendiamo pertanto il motivo che Vi ha indotti a rifiutarvi di firmare il verbale di riconsegna e di effettuare il deposito cauzionale a garanzia del credito vantato dall'Egeli per effetto di anticipazioni fatte alla gestione passiva.

Ad illustrazione di quanto già resoVi noto verbalmente dal ns/ Incaricato Vi trasmettiamo, in allegato, copia del rendiconto di cassa con la specifica di tutti i movimenti in entrata ed in uscita per la gestione dei Vs/ immobili.

Dall'analisi di queste voci contabili risulta evidente che di fronte ad un'entrata di Lire 2.061,65 per affitti riscossi abbiamo un complesso di partite in uscita per un totale di lire 13.933,20 formato, oltre che da parecchi esborsi per pagamenti di imposte e di premi di assicurazione, da un pagamento che incide per la quota maggiore sul totale delle nostre anticipazioni, Trattasi del saldo della fattura della ditta Guido Grillo - Capomastro - Piazza Bollente 6 Acqui, per ripassatura tetto, sostituzione tegole, listelli, vetri lucernario, sgombero

macerie ed altre riparazioni per i danni provocati dal bombardamento aereo del 20 Marzo c.s.

Il danneggiamento provocato dall'incursione aerea al tetto dell'edificio era di tale natura che solo una immediata riparazione poteva impedire ulteriori danni all'interno dell'immobile che già cominciava a soffrire per lo scolo dell'acqua piovana non più incanalata dalla copertura e dalle grondaie.

La necessità inderogabile della spesa di straordinaria manutenzione era quindi più che giustificata ed è comunque sempre ripetibile in sede di liquidazione dei danni di guerra, la cui pratica pensiamo che già sia stata da Voi avviata presso i competenti Uffici Finanziari.

Pertanto con la presente formuliamo il ns/ invito a precisarci il giorno in cui sarete disposti ad incontrarVi con il ns/ Incaricato per la redazione e firma del verbale di riconsegna e per il contemporaneo versamento del deposito cauzionale, onde definire la pratica che si trascina ormai dal settembre u.s.

In attesa di un Vs/ sollecito riscontro, gradite con l'occasione i nostri distinti saluti.

Regio 15-8-46

Spett. Istituto S. Paolo

284 del 9/12/45

Con riferimento 15891

27 MAR. 1946

14-3

18789

Ho po aver ricevuto la

freg. t. racc. del 15.2.46

u.s. 5495, ho avuto

un colloquio col v. Rappo-

ny Ray. paggi- al quale ho

esposto le disastrose condi-

zioni della n. Confraternita

di Misericordia -

congruoni che non ci

permettono di far fronte

alla v. richiesta per i lavori

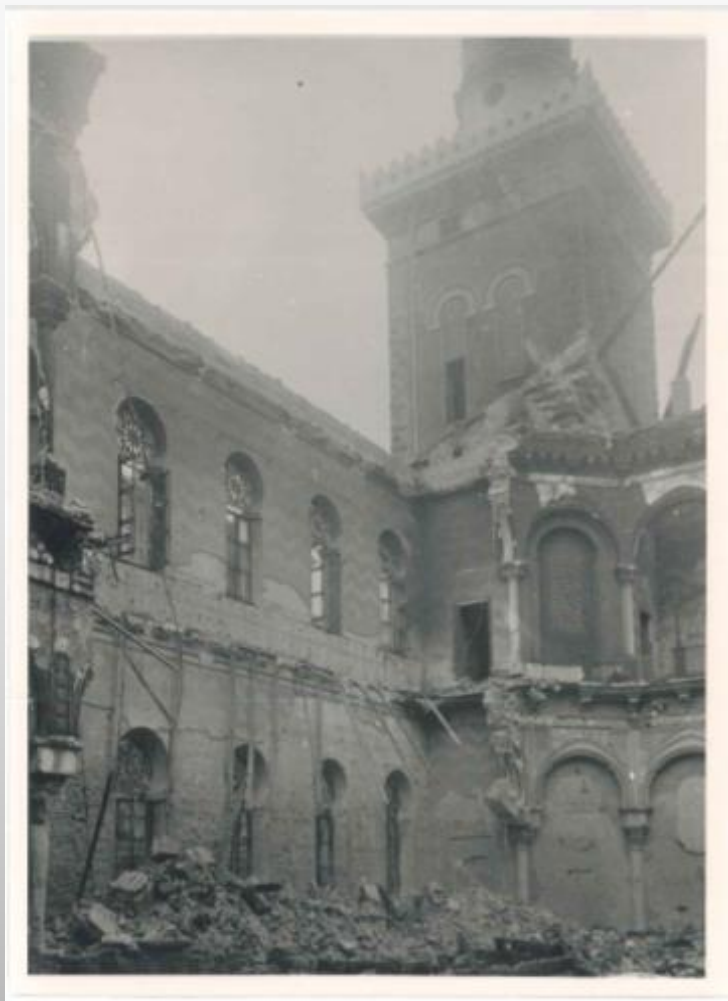
in esequiti nel tetto del

per questa fabbricato

Lettera del rabbino, 27 marzo  
1946, Archivio storico San  
Paolo

Gestione beni  
ebraici,  
15 dicembre 1945,  
Archivio Terracini

# La comunità di Torino



*Il tempio di Torino dopo il bombardamento del 20 novembre 1942,  
Archivio Terracini*





Anno XXX - n. 1)  
Roma  
16. VI. 1945  
16. Luglio 1945

# ISRAEL ישראל

Corriere della Sera

Ediz. S. Guedi  
Abb. annua L. 1.500 - Semestrale L. 750  
Un numero L. 10

## DA TORINO

Dalla martoriata Comunità di Torino vi giunga oggi una parola di saluto giacché vedo dai numeri 26-27-28 oggi pervenuti che tutte le Comunità italiane si fanno vive e ricompiono, alla ribalta della storia con cerimonie, programmi, e tristi elenchi di deportati, di scomparsi, e rari ritorni di reditivi dall'inferno tedesco.

La nostra Comunità liberata a fine aprile, per opera dei Commissari Ing. Norzi Eugenio e Jona Raffaele ha funzionato subito ai primi di maggio nei locali, unici rimastici, di via Orto botanico 13, già sede dell'orfanotrofo, requisita dal Commissariato di P. S.

Si è avuta una funzione religiosa di riapertura e si è iniziata l'opera di assistenza ai disgiunti di ritorno dai luoghi di esilio, di confino, di nascondiglio, di deportazione, efficacemente coordinati dal « Joint American Distribution Committee ». La Comunità è stata oggetto di visita del Col. Reuben B. Reink ed ospita un contingente della brigata palestinese diretta da Izzah Weintreger.

Nelle rovine del S. Tempio di via Pio Quinto si è svolta una commovente funzione alla presenza degli ufficiali e dei soldati palestinesi e sud africani, dei cappellani militari. Lo spirito di fratellanza umana che deve aleggiare su tutti i cittadini di ogni fede, di ogni nazione, è stato rievocato nelle parole dei Ministri di Culto valdesi e dal Rabbino Dr. Disegni presenti, col ringraziamento al Cielo per lo scampato pericolo, con una preghiera di suffragio per i valorosi soldati e partigiani defunti, con un omaggio al valoroso esercito combattente per una grande idea di libertà e di giustizia sociale.

Nella nostra Comunità quindici sono i partigiani caduti gloriosamente sul campo della lotta a difesa dell'Israele ebreico: Levi Giacomo, Fulvio Umberto Arnon, Emanuele, Colombo, Alfredo Della Torre, Emanuele, Diaz, Corrado Diaz, Giuseppe, Diana, Vissani, Diana Sergio Israele, Melli Aldo, Piazza Sergio, Rossi Walter, Valobra Ferruccio Mendes Giacomo Italo, tutta una schiera di giovani forti che erano una speranza sicura per la Comunità e che oggi non vino più che un ricordo, una bandiera, un esempio nobile.

Finora si sono presentati alla Comunità 150 persone e altre 200 si attendono dalla Svizzera, ove si erano rifugiate. Ammesso che altre 150 ritornino dall'Italia meridionale e dalle Americhe, si può calcolare una popolazione ebraica torinese di 2000 persone per il 1946, su 3000 persone che formavano ancora nel 1941 il nucleo dei componenti la Comunità.

Colla distruzione del S. Tempio e degli uffici, avvenuta venerdì notte 20 novembre 1944, colla distruzione del Talmud Torà, e dell'edificio dell'ospizio dei vecchi avvenuta posteriormente e a più riprese, colle rapine perpetrate nel 1944 dalle orde nazifasciste nei locali della Comunità, nei sotterranei del S. Tempio, ove sono, stati rubati e vandalicamente distrutti più di cento Seferim coi relativi Chedarim d'argento, nulla più è rimasto del patrimonio religioso, o amministrativo della Comunità, che risaliva le sue origini al 1860 e che nel volger degli anni, dei secoli, aveva dato prova di attaccamento alle tradizioni avite, con generosità, con filantropia, fondando molte istituzioni culturali e benefiche, che formavano il vanto dell'Italia israelitica.

Ora l'azione dei Commissari e del personale della Comunità, fortunatamente tutto salvo, si svolge a ricostruire a poco a poco la Comunità nella sua missione religiosa, nei suoi istituti culturali e di beneficenza, ed a ciò si rivolge particolarmente l'appoggio del « Joint American Distribution Committee » che per mezzo del suo Delegato sig. Col. Reuben B. Reink favorisce in tutti i sensi e nel limite del possibile la restaurazione in misura ridotta del Tempio, della scuola, dell'orfanotrofo e dell'ospizio.

La presenza fortuita e fortunata di un esperto della Brigata palestinese in esilio, ha facilitato il compito dell'amministrazione, sicché si è aperto l'orfanotrofo, in una sede di fortuna, in una villa di via Morosini 18 già di proprietà del musicista ing. Emilio De Benedetti emigrato in America, con 25 ricoverati — la scuola si è aperta in locali gentilmente concessi dal Municipio e dal Fraternitè agli studi per i mesi estivi, in una scuola municipale Pacchianti,

Funzione sui ruderi della sinagoga 8 giugno 1945, Archivio Terracini



PRODOTTO N°

BIBLIOTECA O ENTE COMUNITA' ISRAELITICA DI TORINO

Sede: (via, piazza, località, ecc.) via Pio Quinto 12

Ente, Organizzazione o privati cui la Biblioteca appartiene

**DANNI DI GUERRA**

**MATERIALE LIBRARIO E CATALOGHI**

CAUSE DEL DANNO (2)

| Azioni tedesche | Azioni alleate | Varie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                 |                | Il Tempio è stato distrutto da bombardamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                 |                | e con esso tutto l'archivio della Comunità Israelitica al 1900 (con atti statutari, registri stato civile, documenti corrispondenza ecc.) e anche i libri esistenti nei banchi del Tempio                                                                                                                                                                                                                                  |
|                 |                | I rotoli della Legge (in numero di 102) erano stati murati nel sotterraneo in cassa di latta, con gli arredi di velluto, ricami oro e ornamenti di argento, corona medaglie ecc. essi sono stati rapinati dai nazionisti, fra cui alcuni: Fracchia, Soave ecc. condannati a morte dalla Corte di Assise di Torino e di Alessandria essendo responsabili anche della perdita di persone arrestate per soli motivi razziali. |

NOTE ED OSSERVAZIONI

Il Tempio è stato distrutto da bombardamento

e con esso tutto l'archivio della Comunità Israelitica al 1900 (con atti statutari, registri stato civile, documenti corrispondenza ecc.) e anche i libri esistenti nei banchi del Tempio

I rotoli della Legge (in numero di 102) erano stati murati nel sotterraneo in cassa di latta, con gli arredi di velluto, ricami oro e ornamenti di argento, corona medaglie ecc. essi sono stati rapinati dai nazionisti, fra cui alcuni: Fracchia, Soave ecc. condannati a morte dalla Corte di Assise di Torino e di Alessandria essendo responsabili anche della perdita di persone arrestate per soli motivi razziali.

| INDENNIZZO che si richiede | SPECIFICAZIONE dei singoli danneggiamenti e loro cause, con riferimento agli allegati che li documentano                        | ALLEGATI | ANNOTAZIONI                                                                                                                                                                                                                                                               | DITTA PROPRIETARIA DEI MOBILI DANNEGGIATI | DEDENZIONE memoria dei capi di denuncia contenente i mobili danneggiati | MOBILI DANNEGGIATI (1)                                                               | VALORE VUALE in lire (con riferimento al numero del foglio) |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| PER tutti gli oggetti      | rapinati nel periodo 3 Dicembre 1943                                                                                            |          | La Comunità Israelitica denunciò al Prefetto di produrre i documenti prescritti - stante la recente applicazione del D. 22/10/40 sulla scadenza dei termini delle denunce delle rapine ecc.                                                                               | COMUNITA' ISRAELITICA DI TORINO           | Chiesa (Tempio) adibita al culto ebraico - te con Decreto 10/10/1930    | 110 rotoli sacri di pergamena e due con scrittura ebraica, aperta nei secoli passati | 10000000                                                    |
| centro elencati            | Aprile 1945                                                                                                                     |          | In cui la Comunità Israelitica e le Opere dipendenti non furono scattate                                                                                                                                                                                                  |                                           | nelle Stato-Italiane per Legge 22-2-1929                                | 10000000                                                                             | 10000000                                                    |
| la selezione               | perchè il legale rappresentante ed i dipendenti dovessero allontanarsi per sottrarsi alla cattura e deportazione dei nazionisti |          | I responsabili delle rapine vennero già chiamati responsabili e condannati dalla Corte di Assise di Torino e di Alessandria alla pena di morte (Fracchia-Renato-Soave Gastone) in collaborazione con le SS. Tedesche ed altri responsabili non maggiormente identificati. |                                           | PER gli Istra-1111.                                                     | 10000000                                                                             | 10000000                                                    |
|                            | firmata dal fu. Bruno Oliva per                                                                                                 |          |                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                           | ad oggi di valore incalcolabile come ricami e stampe antiche            | 10000000                                                                             | 10000000                                                    |
|                            | 13/9/48                                                                                                                         |          |                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                           |                                                                         | 10000000                                                                             | 10000000                                                    |

Registri dei danni di guerra,  
1946  
Archivio Terracini

il concorso dei seguenti individui, che in qualità di mandanti o di esecutori diretti o di venditori dei beni in oggetto determinarono il completamento degli indicati locali, così integrando l'opera distruttiva dell'offesa aerea: 1° Von Langen dr. Otto, figlio del- l' ex-consule di Germania in Torino; 2° cap. Schmidt, com.te la Ghes- tapò di Torino, con sede all'Albergo Nazionale; 3° Fracchia Rena- to, associato alle locali Carceri, e già ritenuto colpevole di que- sto e di altri maggiori delitti della locale Assise Speciale che lo condannava alla pena capitale, con sentenza, di recente cassata; 4° Franchi mar.le Bruno -nome, probabilmente, fittizio- già dimo- rante in via Lagrange n.10 e convivente con tale Jole, non meglio identificata; 5° Soave Gastone già in servizio presso la Ghes- tapò di Torino e già dimorante in corso Palermo 97; 6° Magnetti Giovanni, portinaio dello stabile di via S. Anselmo n.8; 7° Marengo Vittore, titolare di bottega ciclistica in via S. Anselmo 8; 8° Oddone Carlo, rigattiere, ab.te in via Bogino n.18.

Quanto alla rimozione dei tavoli e marmi dall'Ospizio di Piazza S.ta Giulia, essa venne disposta, non a scopo di lucro (presumibil- mente) dal maggiore di Polizia Tappi, ora in servizio a Roma.

**III** Nel corso delle indagini svolte anche in concorso col locale Com- missariato di P.S. San Salvario, psocio ad opera del brig.re Lunati Anselmo (ora in servizio presso l'Ufficio Politico della locale Que- stura) si rinvennero alcuni fra gli oggetti asportati - di tenuissi- mo valore- presso il nominato Magnetti (due sacchi di libri) e pres- so i seguenti inquilini dello stabile di via S. Anselmo n.8: Quarrel- lo Giovanni fu Giovanni (pregiudicato per reati contro la proprietà), Casarotti Maria, Lignana Maria nata Magnetti, Rosellini Rita. Tutti costoro affermano di avere avuto in regalo gli oggetti dal Fracchia o da taluno dei suoi collaboratori. E' risultato che al Magnetti e- rano state affidate chiavi delle porte di accesso ai locali dove il saccheggio si svolse.

Acquisitori di importanti partite di libri e di rotoli sacri ri- sullano essere Guerzoni Giuseppe, qui res.te in via S.ta Teresa 15, e Rosina Pinin qui res. in via Cigna 41: compratori di partite mino- ri: il dr. Weiss titolare della libreria de "La Stampa" sita in via Viotti n.8 e Tosatto Adolfo qui ab.te in via Baretto 32.

Alcune migliaia dei ripetuti libri trovansi ora nel magazzino di

Resoconto delle indagini mandato alla  
Procura di Torino, 21 giugno 1946,  
Archivio Terracini

# Recupero dei beni dispersi di Torino

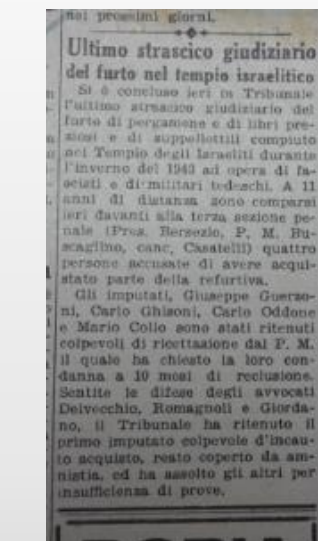
| Luogo di ritrovamento            | Oggetti                                                                                                                       | Anno |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Banca di Vicenza                 | Richiesta di un elenco per verificare che tra gli oggetti posseduti non vi siano anche quelli della Comunità di <u>Torino</u> | 1945 |
| Comunità israelitica Verona      | Corone, medaglie e argenti probabilmente di Torino                                                                            | 1945 |
| Chiesa Evangelica di Lucento     | Volumi della biblioteca di Torino                                                                                             | 1947 |
| Comunità Israelitica di Vercelli | Borsetta fatta con ritagli di rotoli sacri probabilmente di Torino                                                            | 1947 |
| Comunità israelitica di Milano   | Gaudim, chedarim, oggetti d'argento                                                                                           | 1947 |
| Comunità israelitica di Merano   | 2 rimonin<br>1 rimonin rotto<br>1 corona grande (Treves)<br>18 corone d'argento<br>9 medaglie (pettorali)<br>d'argento        | 1948 |

# I prestiti dalle altre Comunità

| Luogo di ritrovamento                            | Oggetti                                                                                                                                                                             | Anno |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Casa editrice Belforte Livorno                   | Richiesta di Torino per la spedizione di 20 aggadot                                                                                                                                 | 1946 |
|                                                  | Spediti 8 Lehem lefi' Attaf                                                                                                                                                         | 1945 |
| Comunità israelitica di Alessandria              | 2 sefarim prelevati da Acqui                                                                                                                                                        | 1946 |
| Comunità israelitica di Casale                   | Richiesta di oggetti che la comunità aveva acquisito da Moncalvo (arredi, tabernacolo); prestito sefarim                                                                            | 1946 |
| Comunità israelitica di Vercelli                 | Prestito di panche, 2 menighim e 6 candelabri, di 2 Sefarim e corone d'argento e ancora di 2 Sifre Torah, 2 mappoth, 2 meil, 3 fasce di stoffa, 2 atarah in argento e 2 in cartone; | 1945 |
|                                                  | prestito 4 volumi del Talmud babilonese e 3 Mikraot ghedolot                                                                                                                        | 1946 |
| Comunità israelitica di Mantova                  | Richiesta di sefarim, tefillin, tefilod, taledod, ketarim, libri di studio                                                                                                          | 1945 |
|                                                  | Richiesta di Sifre' Torà e ketarim                                                                                                                                                  | 1946 |
| Comunità israelitica di Udine                    | Richiesta di verificare se si sono Sefarim Torà torinesi a S. Daniele del Friuli                                                                                                    | 1946 |
| Comunità israelitica di Chieri                   | Richiesta 1 chanukkiyah                                                                                                                                                             | 1945 |
| Comunità israelitica di Roma, Lungo Tevere Cenci | Richiesta Sefarim                                                                                                                                                                   | 1946 |
| Comunità israelitica di Genova                   | Richiesta di lulavim e edroghim per festività autunnali. Vengono donati 5 lulavim                                                                                                   | 1945 |
| Comunità israelitica di Trieste                  | Prestito Sefarim e relativi arredi                                                                                                                                                  | 1945 |



# La dispersione del patrimonio librario



Da in alto a sinistra: il Giornale di Torino 1946, Giustizia e Libertà 1945, Gazzetta sera 1950, la Nuova stampa 1954

Archivio Terracini

COMUNITA' ISRAELITICA  
TORINO

13. via orto Botanico  
(sede provvisoria)

Torino 31 maggio 1945

Al Sig. 2 (commissario di P.S.)

V. Salvemini

Torino

Il sottoscritto, a nome e nell'interesse della Comunità Israelitica di Torino, denuncia a cotesto ufficio per averne protezione e difesa, quanto segue:

In Piazza Medama justina al mercato oggi la fruitrice dola  
fig. Molino Francesco incartava le citazioni con fogli in italiano ed  
ebraico provenienti dal "libro di profetie del Prof. Datt. Disegni",  
fascicoli ancora da rilegare, esistenti nel ~~libro~~ <sup>numero</sup> 1945 nei  
locali dell'orfanotrofio israelitico in via orto Botanico n. 13,  
e perciò trafugati da persona terza che si è impadronita arbitra-  
riamente.

Il Molino afferma d'aver acquistato i fascicoli come  
carte da macera nel negozietto di via Barolli 32 al prezzo  
di L. 35 al kg.

Diffidato il Molino a continuare ad adoperare tali fogli in  
aperto disprezzo del culto ebraico, compendito di sicuro furto,  
il medesimo ci ha assicurati che avrebbe sorpreso ed avrebbe  
quantificato tali fogli a nostra disposizione e in visione  
anche all'Autorità di P.S.

Occorre rintracciare il ladro dei detti libri ancora in  
fascicoli e non rilegati, perciò faccio la presente denuncia  
e mi affido all'Autorità di P.S. e alla polizia del popolo  
perché ci venga fatto restituire tali libri ovunque essi  
siano in possesso arbitrario ed eventualmente verificare  
se presso il ladro non si trovino altri oggetti di nostra  
provenienza esistenti presso il predetto nostro locale.

Il locale è stato abbandonato il 1. dic. 1943 in seguito  
all'aggravarsi e all'incrudirsi degli ingiusti provvedimenti  
d'aspirati.

In attesa di notizie precise al riguardo, frattanto esprimiamo grazie

Al Segretario

e p.p. originale

Lettera del segretario Moise  
Foa, 31 maggio 1945,  
Archivio Terracini